

# Imprese forti per guardare al futuro

*di Carlo Longo*

**L**eggere il passato con uno sguardo rivolto al futuro: è quello che abbiamo cercato di fare nella predisposizione di questo nuovo rapporto sulla situazione economica provinciale presentato in occasione della “6° Giornata dell’Economia”. Per rendere il rapporto uno strumento di lavoro dinamico, abbiamo inserito alcuni spunti che ci aiutassero a individuare le tendenze del futuro partendo dall’analisi del passato, anche se recente.

In linea generale, cercando di sintetizzare in poche righe quello che sta accadendo, mi sembra di poter dire che torna ad essere l’impresa il centro dell’interesse degli imprenditori del territorio pratese. E lo dico valorizzando lo sforzo di crescita che sembra essere in atto in molte delle nostre imprese, da quelle di piccole dimensioni a quelle più strutturate.

Il momento di difficoltà che sta attraversando l’economia dei paesi occidentali è sotto gli occhi di tutti; in questo contesto anche il sistema delle imprese del nostro territorio non può che soffrire di una congiuntura economica sfavorevole. A questa si accompagna un pessimismo diffuso che rende difficile elaborare strategie per il futuro. In questa situazione ci sono però delle imprese che stanno reagendo e che hanno deciso di puntare sullo sviluppo della propria azienda, valorizzando le competenze interne e cercando di rendere la propria struttura interna più solida.





## Specializzazione e competenza i fattori-chiave per rilanciare l'economia del distretto

I dati presentati all'interno di questo volume ci raccontano, tra le altre cose, anche questo e penso che sia doveroso metterlo in luce.

Specializzazione e competenza sono i due fattori-chiave sui quali si sta giocando il rilancio di tante imprese: la specializzazione è necessaria in un mercato nel quale ormai si trova di tutto e, per una piccola impresa, la capacità di saper sfruttare una nicchia di mercato e di presidiarla con creatività ed energia può rappresentare la strategia vincente. Competenza perché se ci si specializza in un prodotto o un servizio, è necessario farlo bene, meglio degli altri.

Le nostre imprese, sono quindi alla ricerca di nuove opportunità commerciali, facendo leva su questi due fattori. E hanno capito che il cambiamento può partire solo dall'interno, che non esistono "miracoli" quando si parla di economia e non esistono "fortune" intoccabili: esiste solo la capacità di cogliere i cambiamenti prima degli altri e di mettersi in gioco partendo proprio dal proprio interno.

Se è vero che gli imprenditori devono essere più ricettivi di fronte alle novità e alle innovazioni, anche i territori nel proprio complesso devono essere più ricettivi. Le imprese proliferano meglio in un territorio accogliente, che punta sull'innovazione come fattore di rilancio. Infrastrutture efficienti, servizi innovativi, iniziative di attrazione di



nuovi capitali e interessi, rappresentano un esempio positivo per un'impresa che vuole crescere.

Nonostante le difficoltà, Prato resta uno dei distretti industriali più grandi d'Europa; dobbiamo valorizzare questa nostra esperienza singolare e la trasformazione verso un distretto della conoscenza e delle creatività deve partire da questo. Dobbiamo raccogliere le sfide che il futuro ci sta lanciando, per crescere e trovare nuove opportunità di sviluppo; in questo caso il plurale è d'obbligo, perché per accompagnare un processo così complesso è necessaria una forte interazione tra pubblico e privato.

Se l'obiettivo è quello di rilanciare Prato come distretto della conoscenza, ognuno deve fare la propria parte, senza creare inutili contrapposizioni. La solidità di un sistema imprenditoriale è un ingrediente fondamentale per lo sviluppo e credo che il nostro territorio debba riscoprire una maggiore coesione.

Sono convinto che gli imprenditori, oggi più che mai protagonisti di questa nuova era del mercato, sapranno fare la propria parte; a Prato non è mai mancato il coraggio di mettersi in gioco.

Prato confermi  
la sua capacità  
di mettersi in gioco  
accettando la sfida  
lanciata dai nuovi  
mercati

**Carlo Longo**

*Presidente Camera di Commercio di Prato*